

Nuova Sabatini: la proroga nella Legge di Bilancio 2023

La Nuova Sabatini avrà ancora lunga vita.

La manovra di Bilancio 2023 ha trovato nuove risorse per complessivi 150 milioni di euro da destinare a questa misura di favore per le imprese.

Ricordiamo che il beneficio si concretizza nella possibilità per le micro, piccole e medie imprese di ottenere la concessione di finanziamenti agevolati da destinare ad investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, hardware, software, tecnologie digitali.

Possibilità anche di avere un contributo ministeriale a copertura parziale degli interessi sul finanziamento ottenuto. Oltre a nuovi fondi, la Manovra allunga anche i tempi entro cui concludere l'investimento.

Premessa

La Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197) è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022, Supplemento. Ordinario n. 43, ed è **entrata in vigore il 1° gennaio 2023**.

Dunque, le misure in essa contenute sono ufficiali.

Un bel pacchetto è dedicato anche alle imprese.

Queste quelle più importanti per loro:

- sospensione anche per il 2023 dell'entrata in vigore di *plastic* e *sugar tax*, le imposte sui prodotti in plastica monouso e sulle bevande zuccherate;
- per il rilancio degli investimenti privati viene rifinanziata la misura agevolativa Nuova Sabatini;
- rifinanziamento per il 2023 del Fondo di garanzia PMI. Il fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse

- da un soggetto finanziatore (banca o altro);
- prorogato bonus Ipo, ossia il credito d'imposta per favorire la quotazione delle PMI in Borsa;
- è rivista la disciplina per l'accesso al regime di contabilità semplificata con l'innalzamento
 - da 400.000 a 500.000 euro di ricavi e compensi per le imprese aventi per oggetto prestazioni di servizi;
 - da 700.000 euro a 800.000 euro per le imprese aventi per oggetto altre attività;
- innalzamento dal 3% al 6% della deducibilità delle quote di ammortamento dei fabbricati strumentali utilizzati in determinati settori.

Tra le misure, dunque, trova spazio il **rifinanziamento** della c.d. "**Nuova Sabatini**", ossia il riconoscimento di finanziamenti e contributi a tasso agevolato a favore delle micro, piccole e medie imprese che investono in macchinari, impianti, beni strumentali e attrezzature. Allo scopo si stanziavano nuove risorse per complessivi 150 milioni di euro. Per la **definizione di microimprese, piccole e medie imprese** occorre riferirsi all'art. 2 dell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, secondo cui:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di

euro.

Cos'è la "Nuova Sabatini" (schema di riepilogo)

La c.d. Nuova Sabatini, come detto, si concretizza nella possibilità di accedere a **finanziamenti** e ai **contributi a tasso agevolato** per gli **investimenti**, anche mediante operazioni di *leasing* finanziario, in

- macchinari,
- impianti,
- beni strumentali di impresa,
- attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo,
- hardware,
- software,
- tecnologie digitali.

A **prevederla** per la prima volta è stato l'art. 2, comma 1, del Dl. n. 69/2013. Poi negli anni è stata rifinanziata di volta in volta.

Ecco una sintesi dei suoi aspetti principali.

Nuova Sabatini	
Cosa	Descrizione
Chi può accedere	Micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dall' <u>art. 2</u> dell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE, del 6 maggio 2003.

Nuova Sabatini

Cosa	Descrizione
Requisiti in capo all'impresa	<p>Alla data di presentazione della domanda, l'impresa deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;• essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;<ul style="list-style-type: none">• non essere in liquidazione volontaria o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;• non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;• non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà;• avere sede legale o una unità locale in Italia; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.
Settori ammessi	Tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca.
Settori esclusi	Attività finanziarie e assicurative.

Nuova Sabatini	
Cosa	Descrizione
Cosa si può finanziare	<p>Investimenti in immobilizzazioni materiali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “impianti e macchinari” • “attrezzature industriali e commerciali” • “altri beni”, ossia spese classificabili nell’attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4 dell’art. 2424 del Codice civile, come declamati nel Principio contabile n.16 dell’OIC (Organismo italiano di contabilità). <p>Ammessi al finanziamento anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • software, • tecnologie digitali. <p>In ogni caso deve trattarsi di beni “nuovi”.</p>
Requisiti degli investimenti	<p>Per essere ammessi alla Nuova Sabatini, gli investimenti devono soddisfare questi requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito; • correlazione dei beni oggetto dell’agevolazione all’attività produttiva svolta dall’impresa.
Investimenti esclusi	<ul style="list-style-type: none"> • Terreni e fabbricati. • Beni usati o rigenerati. • Investimenti riferibili a “immobilizzazioni in corso e acconti”.
A chi fare domanda	Alla banca.
Ente competente	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (nell’apposita <u>sezione</u> dedicata del sito internet è disponibile tutta la procedura da seguire per la richiesta).
Finalità	Accrescere la competitività dei crediti al sistema produttivo.

Le agevolazioni e le novità della Legge di Bilancio 2023

Le agevolazioni, che si possono ottenere con la Nuova Sabatini, consistono nella **concessione di finanziamenti** alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

I finanziamenti sono concessi da parte di **banche e intermediari finanziari**, aderenti all'*Addendum* alla Convenzione tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Si tenga presente che:

- l'investimento può essere **interamente coperto dal finanziamento bancario** (o *leasing*)
- il finanziamento, che può essere assistito dalla **garanzia** del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" (istituito dall'art. 2, comma 100, lett. a, della Legge n. 662/1996) fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:
 - di durata non superiore a 5 anni;
 - di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro;
 - interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili;
- il contributo del Ministero è un **contributo in conto impianti** il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di 5 anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:
 - 2,75% per gli investimenti ordinari;
 - 3,575% per gli investimenti 4.0;
 - 3,575% per gli investimenti green, ossia quelli a basso impatto ambientale (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023).

Dopo la doverosa ricostruzione della Nuova Sabatini, queste le novità inserite nella manovra di Bilancio 2023:

- **rifinanziamento della misura** con lo stanziamento di 30 milioni di euro per l'anno 2023 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026;
- per le iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023, il **termine di 12 mesi per l'ultimazione degli investimenti è prorogato di 6 mesi.**

(MF/ms)